



# MEMORIA

**concernente la conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**

30 settembre 2021





## *Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*

---

IL PRESIDENTE

(memoria del 30 settembre 2021)

VISTO l'art. 99 della Costituzione;

VISTA la legge speciale 30 dicembre 1986, n. 936, recante *"Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 10, comma 1, lettera f) della citata legge secondo cui il CNEL *"contribuisce all'elaborazione della legislazione che comporta indirizzi di politica economica e sociale esprimendo pareri e compiendo studi e indagini su richiesta delle Camere o del Governo o delle regioni o delle province autonome"*;

VISTO l'art. 12 della medesima legge che regola la trasmissione delle pronunce del CNEL al Governo, alle Camere, alle Regioni e Province autonome ed alle istituzioni europee;

VISTO il Regolamento della Camera dei deputati, in particolare gli articoli 146 e 147, che regolano tempi e modi di esercizio della facoltà dell'Assemblea e delle Commissioni di acquisire, rispettivamente, pareri ovvero studi ed indagini del CNEL sull'oggetto della discussione;

VISTO il Regolamento degli Organi, dell'organizzazione e delle procedure, approvato dall'Assemblea del CNEL il 17 luglio 2019, in particolare l'articolo 18, (*Procedure semplificate*);

VISTA la nota 28 settembre 2021 dei Presidenti delle Commissioni VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici e IX Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati di richiesta di un contributo scritto sull'A.C. 3278 concernente la *"Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del*

*Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali";*

RITENUTO di avviare un'istruttoria con il contributo delle organizzazioni Confetra, Cons. Nereo Marcucci, e Confitarma, Cons. Gennaro Fiore, rappresentate in seno al Consiglio per la definizione della memoria da sottoporre all'Assemblea del 29 settembre 2021;

TENUTO CONTO delle osservazioni emerse nel corso dell'Assemblea del 29 settembre 2021;

SENTITO il Segretario generale, Cons. Paolo PELUFFO,

### ADOTTA

L'unita Memoria sull'A.C. 3278 concernente la *"Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"*.

Prof. Tiziano Treu

Il CNEL ritiene che, con la conversione in legge del Decreto Legge in esame, il Governo intervenga, ancora una volta e nell'arco di un ristretto spazio di tempo, su un settore vitale per la qualità della vita delle persone e per l'economia: la logistica e la mobilità delle persone e delle merci ambientalmente compatibili ed in sicurezza.

Un segno di attenzione, questo, che merita l'apprezzamento delle parti sociali rappresentate nel CNEL.

Il Decreto Legge interviene, ancora una volta e recependo le istanze delle parti sociali, su questioni lasciate aperte dalla pandemia nonché introducendo modifiche di assetti storici e consolidati.

Uno specifico apprezzamento va espresso, inoltre, in relazione alle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle aree interne all' art. 12, "Disposizioni urgenti in materia di progettazione territoriale ed investimenti", laddove si prevede un contributo relativo alla programmazione 2014/2020 dei fondi strutturali che dota i piccoli comuni sotto i 30.000 abitanti di risorse per la progettazione territoriale e gli investimenti con l'obiettivo di facilitare la ricaduta delle risorse del PNRR a livello locale.

Si esaminano, nel dettaglio gli interventi relativi a:

**portualità:** l'apprezzamento delle parti sociali rappresentate nel CNEL si riferisce al recepimento previsto dal D.L. in conversione, delle richieste avanzate dalle Associazioni di rappresentanza delle Imprese e dei lavoratori del settore in molteplici dichiarazioni e occasioni pubbliche (ed anche nel corso delle audizioni promosse dal CNEL nel 2020).

Il Decreto Legge 121 interviene infatti, modificando in vari punti l'articolo 199 del decreto legge 19.05.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17.07.2020 n. 77, in sostegno dei concessionari di terminal portuali e delle imprese portuali di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 28.01.94 n. 84. Questi ultimi sarebbero finanziati con risorse residue da altri interventi ma che dovrebbero consentire la difesa dell'occupazione in un certo numero di aziende.

In sede di conversione sarebbe auspicabile che sul primo di questi interventi la misura di sostegno ai bilanci dei concessionari fosse estesa a tutto il 2021 (oggi al 31 luglio 2021), in particolare ai terminal del settore crocieristico che continua a versare nella stessa identica situazione del 2020, e sul secondo che nel confronto con il Ministero del Lavoro sia possibile intervenire per il riconoscimento del carattere usurante del lavoro portuale anche

considerando le difficoltà di riconversione di alcuni lavoratori rispetto alle dinamiche della innovazione tecnologica.

**trasporto marittimo**: l'apprezzamento del CNEL si riferisce all'inserimento, richiesto da Confitarma attraverso la sua rappresentanza nel Consiglio, della proroga della scadenza delle certificazioni previste dall'art. 103 bis del dl n. 18 del 2020 e alla modifica dell'articolo 89 del decreto-legge n. 104 del 2020, come richiesto dalla Commissione europea auspicando una tempestiva pubblicazione del decreto ministeriale di attuazione. Si deve però sottolineare da parte delle Rappresentanze delle Imprese nel CNEL l'assenza della disposizione di modifica dell'articolo 88 del medesimo decreto-legge, anch'essa richiesta dalla Commissione europea, che prevede un più importante ristoro (120 milioni di euro) a favore delle imprese armatoriali di unità o navi iscritte nei registri nazionali che esercitano attività di cabotaggio, di rifornimento dei prodotti petroliferi necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali, misura fondamentale per un settore che ha subito forti perdite durante la pandemia pur assicurando la continuità dei servizi e la conservazione dei livelli occupazionali precedenti.

In materia di sicurezza della navigazione l'art. 4, allo scopo di prevenire criticità durante il viaggio in mare, allarga la platea dei soggetti tenuti ad informare le Autorità marittime quando vi siano anomalie apparenti che possono mettere a repentaglio la sicurezza della nave o rappresentare una minaccia irragionevole per l'ambiente marino.

**trasporto terrestre su gomma e su ferro** il riferimento è agli ampi interventi in ambito di circolazione stradale, al tema dei rimorchi, alla semplificazione della procedura di revisione e agli interventi in materia di circolazione dei veicoli in prova, che si richiamano per esemplificazione non esaustiva.

Altresì il CNEL giudica in maniera positiva, come rappresentato anche da Confindustria, molte altre misure, tra cui l'istituzione del Cismi, la creazione della corsia veloce, l'intervento su Ansfisa (l'Agenzia per la sicurezza ferroviaria), l'acquisto di veicoli poco inquinanti.

È apprezzabile la soluzione data ad una questione annosa solo apparentemente marginale: ci si riferisce al comma 11 lettera b) dell'art. 5 del Decreto Legge in conversione che modificando l'art. 10 comma 1 lettera f) del decreto legislativo 21.10.2005 n. 284 semplifica e rende più funzionale il Comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori con un preciso riferimento al ruolo delle Confederazioni rappresentate nel CNEL.

Così come sono condivisi i contenuti dell'Art. 3 che, in coerenza con la previsione del PNRR e con la definizione puntuale, resa attuativa dal MIMS, della introduzione massiva del sistema europeo di gestione del traffico ERTMS sulle linee ferroviarie, destina risorse

pluriennali per la implementazione dei sottosistemi ERTMS sui treni per l'adeguamento del relativo sottosistema alla regolamentazione europea, chiudendo un cerchio virtuoso. Si auspica che sia un primo finanziamento perché potrebbe risultare sottostimato. Ai fini della sicurezza ferroviaria si apprezza particolarmente la definizione delle funzioni **di ANSFISA senza più alcuna ambiguità**.

**Considerando, dunque, positivo il giudizio complessivo sull'articolato del Decreto Legge 121, si trasmettano i seguenti spunti di riflessione.**

- 1) La logistica non è soltanto superamento di gap infrastrutturali, pur essenziale e talvolta determinante ma è anche superamento di "colli di bottiglia" burocratici. Per questo il CNEL sollecita una attenzione, pari a quella che il Ministero, il Governo ed il Parlamento dedicano agli interventi infrastrutturali, al superamento di anacronismi che penalizzano il mondo della logistica con ricadute sul sistema produttivo esportatore ed importatore. Su uno di questi, ritenuto prioritario dalle Rappresentanze sociali, il CNEL ha presentato un disegno di Legge **"AGGIORNAMENTO DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE CIVILE CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI SPEDIZIONE MERCI "**, Proposta di Legge approvata dall'Assemblea Cnel a gennaio 2020 della quale si sollecita la messa in agenda rammentando che l'attuale normativa è del 1942.
- 2) I trasporti eccezionali, che movimentano manufatti industriali. L'insieme di provvedimenti sulla sicurezza stradale dovrebbe prevederne uno che determini la redazione nel tempo più breve possibile di una "mappa dei percorsi sicuri" che, pur imponendo agli imprenditori del settore percorsi più lunghi, consentano la ripresa dei trasporti eccezionali, che in particolare in alcune aree del Nord del Paese, sono in grave difficoltà con conseguenti criticità del mondo produttivo.
- 3) Il PNRR facendo propria una sollecitazione comunitaria prevede la revisione del sistema delle concessioni – anche del demanio portuale – in occasione della Legge sulla Concorrenza per il 2021. Le concessioni rappresentano il cuore dell'attività terminalistica e delle imprese portuali ed il punto nel quale sono necessari investimenti che postulano certezza del diritto. Di qui l'esigenza **di** coinvolgere al più presto le rappresentanze associative
- 4) Le risorse per il rinnovo della flotta. Sembrerebbe prossima emanazione il decreto che destina le risorse previste dal Fondo complementare per il rinnovo della flotta nazionale previste dalla LEGGE 1° luglio 2021, n. 101 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. A tale proposito si ritiene che la norma stanzi le risorse per tutte le navi della flotta italiana, che quindi possono operare anche fuori dall'Italia, e non, come sembrerebbe emergere dal processo di

attuazione in corso, solo ed esclusivamente alle navi che effettuano traffici di cabotaggio.

Il CNEL ritiene che si dovrebbero perseguire due obiettivi: migliorare in termini di svecchiamento e di impatto ambientale la flotta che batte bandiera nazionale, sostenere l'attività cantieristica che è ancora oggi *labour intensive*.

In questa direzione si rammenta una proposta del CNEL, approvata dall'assemblea, di sostegno al riciclo di navi a fine vita condotto nel rispetto delle normative comunitarie. Si ritiene che sia degna di considerazione la possibilità di concedere contributi per il rinnovo alla condizione che si proceda allo smantellamento volontario delle navi a fine vita in cantieri autorizzati comunitari.





[www.cnel.it](http://www.cnel.it)